



Delibera della Giunta Regionale n. 114 del 07/03/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE DEL CENTRO REGIONALE DI RIFERIMENTO VETERINARIO PER LE EMERGENZE NON EPIDEMICHE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. la Giunta Regionale, rilevata l'esigenza di potenziare le forme di collaborazione tra il sistema di assistenza sanitaria ed il sistema universitario che assicurino qualità, economicità e competitività del servizio sanitario pubblico e l'erogazione esaustiva dei livelli essenziali di assistenza, nonché la congruità, rispetto alle esigenze del servizio sanitario, di aggiornamento del personale medico sanitario ed il potenziamento e l'eccellenza della ricerca, ha approvato, con la deliberazione n. 867 del 14/12/2010, lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Napoli Federico II per la realizzazione di un *"Polo Integrato (P.I.) per le prestazioni sanitarie d'elevata complessità, la didattica e la ricerca finalizzata in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria"*, sottoscritto dalle parti in data 4 maggio 2011;
- b. il medesimo protocollo d'intesa prevede che l'operatività del Polo Integrato sia assicurata da centri di riferimento regionali istituiti dalla Giunta Regionale sul modello operativo del Centro di Riferimento Regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria, già istituito con la deliberazione di Giunta n. 1940 del 30 dicembre 2009, e da strutture da individuare con appositi atti convenzionali;
- c. il Polo Integrato persegue i seguenti obiettivi:
 - c.1 - incremento della ricerca e del collegamento tra la didattica e l'assistenza, secondo la legislazione universitaria e sanitaria;
 - c.2 - convergenza di competenze ed esperienze scientifiche, tecniche ed assistenziali di gruppi e/o singoli operatori sanitari;
 - c.3 - aggiornamento e perfezionamento professionale degli operatori sanitari di ogni livello, anche ai fini dell'assistenza sanitaria sempre più qualificata;
 - c.4 - ottimizzazione dei percorsi diagnostico-terapeutici-assistenziali;
- d. con Decreto Dirigenziale n. 1 del 18/01/2012 è stato istituito il Gruppo di Lavoro Regionale Disastrologia Veterinaria che si è occupato delle emergenze veterinarie non epidemiche;
- e. tra gli obiettivi assegnati al gruppo di lavoro è compresa la progettazione di un Centro di Riferimento Regionale di formazione, documentazione e ricerca sulla previsione-prevenzione e gestione dei rischi naturali e non;
- f. con Decreto del Commissario ad Acta N. 36 del 01.06.2016 la Regione Campania ha approvato il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) per gli anni 2014-2018 che prevede, tra l'altro, il Programma H *"Alimenti e animali sani per la tutela della salute pubblica"* con l'Azione H.4 sulle emergenze veterinarie;

PRESO ATTO che

- a. la Regione Campania, al fine di affrontare in modo organico ed efficace le problematiche connesse alla gestione delle emergenze veterinarie non epidemiche, ha previsto, nell'Azione H.4 del PRP, come, obiettivo specifico regionale, di *"migliorare e tutelare la salute delle persone in tema di sicurezza alimentare, attraverso una corretta gestione delle emergenze veterinarie epidemiche e non, relative alla salute degli animali e alla sicurezza alimentare"*;
- b. la Legge n. 225 del 24 febbraio 1992 ha istituito il Servizio Nazionale della Protezione Civile e nell'art. 11 sono inserite le Strutture del Servizio Sanitario;
- c. con Decreto Ministeriale del 13 febbraio 2001, emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile, sono stati definiti "Criteri di massima per i soccorsi sanitari nelle catastrofi" delineando compiti, funzioni e sinergie nelle attività di previsione, prevenzione e gestione dei soccorsi;
- d. il succedersi in Campania di grandi emergenze, con i conseguenti necessari interventi nel campo della Sanità Pubblica Veterinaria, comporta la necessità di approfondire il campo delle emergenze veterinarie non epidemiche;
- e. la gestione diretta delle emergenze in Campania, a partire dal terremoto dell'Irpinia del 1980, ha sviluppato una cultura veterinaria specifica;
- f. la Regione Campania, la Provincia di Salerno ed i Comuni di Pertosa e Auletta hanno istituito la

- Fondazione MIdA, con la finalità di creare, nei territori colpiti dal sisma del 23 novembre 1980, un sistema attrattivo sinergico che funga da perno per la valorizzazione delle risorse ambientali locali e dei beni culturali, sul sostegno alla ricerca scientifica e tecnologica nonché sulla diffusione, divulgazione e spettacolarizzazione dei risultati di quest'ultima;
- g. la Fondazione ha istituito un centro di ricerche sui terremoti e sul dopo sisma, dotato di biblioteche specializzate, archivi con banca dati e mostre didattiche-divulgative;
 - h. la Fondazione intrattiene rapporti di collaborazione con le Università di Bergamo, di Teramo, di Salerno e della Basilicata, su tematiche relative alle conseguenze dei sismi, sulle filiere agro-alimentari e sui sistemi zootecnici;
 - i. la Fondazione ha istituito nel 2004 l'Osservatorio permanente sul dopo sisma le cui attività rientrano negli scopi statuari della stessa svolgendo ricerche sociali con una sezione dedicata alla Disastrologia Veterinaria;
 - j. l'attività di ricerca condotta dall'Osservatorio permanente sul dopo sisma e dalla Fondazione MIdA ha prodotto la mostra "1980-2010:30 anni di medicina veterinaria delle catastrofi", una raccolta di documenti sulla disastrologia veterinaria, e ha predisposto l'attivazione di linee guida per un piano organizzativo dei servizi veterinari per la gestione delle emergenze;
 - k. alle attività di formazione organizzate dal Gruppo di Lavoro Regionale Disastrologia Veterinaria ha collaborato la Fondazione MIdA sita in Pertosa (SA);
 - l. la Fondazione MIdA, nel consiglio di amministrazione del 23/11/2016, ha deliberato di mettere a disposizione dell'istituendo Centro Regionale di Riferimento Veterinario per le Emergenze non Epidemiche (CeRVEnE) una sede nel comune di Auletta (SA) e tutta la documentazione dell'Osservatorio sul Dopo sisma;
 - m. le prestazioni che il Servizio Sanitario Regionale deve assicurare in corso di emergenze non epidemiche richiedono un costante coordinamento e aggiornamento del personale sanitario che opera nel settore specifico;
 - n. il Ministro della Salute con decreto del 19 marzo 2013 ha istituito un Centro di riferimento nazionale per le emergenze non epidemiche, presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo e Molise;

RITENUTO, pertanto, opportuno

- a. istituire quale sede operativa del *"Polo Integrato per le prestazioni sanitarie d'elevata complessità, la didattica e la ricerca finalizzata in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria"*, il Centro Regionale di Riferimento Veterinario per le Emergenze Non Epidemiche (CeRVEnE) ed affidarne la gestione all'ASL di Salerno, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno e all'Università degli Studi di Napoli Federico II;
- b. di prevedere la collaborazione alle attività del CeRVEnE della Fondazione MIDA;
- c. di prevedere che le attività del Centro siano a beneficio di tutte le AASSLL;
- d. assegnare al CeRVEnE i seguenti compiti e finalità:
 - c.1 - creare un sistema strutturato e permanente di referenti all'interno delle singole ASL;
 - c.2 - fornire assistenza tecnico-scientifica alla Regione per la stesura di manuali e/o procedure operative;
 - c.3 - nell'ambito delle competenze della sanità veterinaria redigere piani di emergenza e i relativi manuali operativi da rendere disponibili in caso di emergenze non epidemiche, con specifico riferimento alla sanità e benessere animale e alla sicurezza alimentare;
 - c.4 - predisporre programmi di formazione capaci di rispondere alle richieste sempre diverse e crescenti in questo campo a livello nazionale e internazionale;
 - c.5 - organizzare e gestire la raccolta della documentazione nel campo delle emergenze non epidemiche;
 - c.6 - creare un sistema strutturato di collegamento con il Sistema di Protezione Civile Regionale;
 - c.7 - creare un sistema strutturato di collegamento con il Centro di riferimento nazionale per le emergenze non epidemiche, presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo e Molise;
 - c.8 - mettere in atto ogni altra utile attività attinente le emergenze non epidemiche;

- e. istituire il Nucleo di Coordinamento regionale per il monitoraggio e per la predisposizione del programma annuale delle attività del CeRVEnE, così composto:
 - e.1 - Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria della Direzione Generale per la Tutela della salute e il coordinamento del SSR, o suo delegato, che lo presiede;
 - e.2 - Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali dell'Università Federico II di Napoli, o suo delegato;
 - e.3 - Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno o suo delegato;
 - e.4 - risorsa umana del CeRVEnE alla quale sono affidate le funzioni di Direttore Tecnico del Centro;
 - e. 5 - Direttore della Fondazione MiDA;
- g. incaricare la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale della predisposizione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, il Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali dell'Università di Napoli Federico II, l'A.S.L. di Salerno e la Fondazione MiDA, che preveda gli adempimenti necessari per l'attivazione ed il funzionamento del Centro in relazione agli obiettivi ad esso assegnati;

PRESO ATTO

- a. del parere favorevole della cabina di regia del Polo Integrato all'istituzione del CeRVEnE espresso nella riunione del 27 gennaio 2017;

DATO ATTO

- a. della regolarità contabile e della copertura finanziaria di quanto previsto dal presente provvedimento, giusta attestazione resa dal Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale con nota prot. 2017. 0137592 del 27/02/2017;

VISTI

- a. l'articolo 115 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997 n. 59, come modificato dall'articolo 16 del decreto legislativo 19 ottobre 1999 n. 143;
- b. la legge regionale 23/8/83, n. 25 dal titolo *"Attribuzioni ed esercizio delle Funzioni Amministrative in Materia Veterinaria e riordino dei Servizi Veterinari nell'ambito delle Unità Sanitarie Locali della Regione Campania"*;
- c. il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 recante: *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421"* e successive modifiche ed integrazioni;
- d. la legge regionale 3/11/1994 n. 32 di riordino del servizio sanitario regionale, ai sensi del decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;
- e. il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001, recante *"Definizione dei livelli essenziali di assistenza"* pubblicato nel Supplemento ordinario n. 26 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 33 dell'8 febbraio 2002, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 novembre 2003, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 10 dicembre 2003, n. 286;
- f. la Legge n. 225 del 24 febbraio 1992 di istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile;
- g. il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile del 13 febbraio 2001 *"Criteri di massima per i soccorsi sanitari nelle catastrofi"*;
- h. il Decreto del Commissario *ad Acta* per il piano di rientro sanitario della Campania n. 36 del 01.06.2016;

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti:

1. di **istituire** il Centro Regionale di Riferimento Veterinario per le Emergenze non Epidemiche (CeRVEnE), la cui sede è allocata presso l'ASL di Salerno;
2. di **affidare** all'ASL di Salerno, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno e all'Università degli Studi di Napoli Federico II la gestione del CeRVEnE, le cui attività sono a beneficio di tutte le AASSLL;
3. di **assegnare** al CeRVEnE i seguenti compiti e finalità:
 - 3.1 creare un sistema strutturato e permanente di referenti all'interno delle singole ASL;
 - 3.2 fornire assistenza tecnico-scientifica alla Regione per la stesura di manuali e/o procedure operative;
 - 3.3 nell'ambito delle competenze della sanità veterinaria redigere piani di emergenza e i relativi manuali operativi da rendere disponibili in caso di emergenze non epidemiche, con specifico riferimento alla sanità e benessere animale e alla sicurezza alimentare;
 - 3.4 predisporre programmi di formazione capaci di rispondere alle richieste sempre diverse e crescenti in questo campo a livello nazionale e internazionale;
 - 3.5 organizzare e gestire la raccolta della documentazione nel campo delle emergenze non epidemiche;
 - 3.6 creare un sistema strutturato di collegamento con il Sistema di Protezione Civile Regionale;
 - 3.7 creare un sistema strutturato di collegamento con il Centro di referenza nazionale per le emergenze non epidemiche, presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo e Molise;
 - 3.8 mettere in atto ogni altra utile attività attinente le emergenze non epidemiche;
4. di **istituire** il Nucleo di Coordinamento regionale per il monitoraggio e per la predisposizione del programma annuale delle attività del CeRVEnE, così composto:
 - 4.1 Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria della Direzione Generale per la Tutela della salute e il coordinamento del SSR, o suo delegato, che lo presiede;
 - 4.2 Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali dell'Università Federico II di Napoli, o suo delegato;
 - 4.3 Direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno o suo delegato;
 - 4.4 risorsa umana del CeRVEnE alla quale sono affidate le funzioni di Direttore Tecnico del Centro;
 - 4.5 Direttore della Fondazione MiDA.
5. di **incaricare** la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale della predisposizione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, il Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali dell'Università di Napoli Federico II, l'A.S.L. di Salerno e la Fondazione MiDA per tutti gli adempimenti consequenziali all'attivazione ed al funzionamento del Centro;

6. di **disporre** che eventuali risorse riconducibili alle attività del CeRVEnE di interesse della sanità pubblica per l'anno 2017, sono imputabili alla Missione 13, Programma 1, del bilancio di previsione 2017-2019 e di rinviare per i successivi esercizi finanziari alle risorse appostate nei relativi bilanci regionali;
7. di **trasmettere** copia della presente deliberazione, per gli adempimenti conseguenziali di rispettiva competenza volti a dare attuazione a quanto previsto con il presente provvedimento al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR ed al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.